



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2202

Seduta del 25/07/2014

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini di concerto con l'Assessore Mauro Parolini

Oggetto

ADESIONE DI REGIONE LOMBARDIA AL "BANDO RICERCA E INNOVAZIONE – EDIZIONE 2014" - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PAROLINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Armando De Crinito Paola Negroni

I Direttori Generali Roberto Albonetti Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 11/2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività” ai sensi della quale Regione Lombardia intende rilanciare la competitività e attrattività del territorio anche attraverso il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo e la promozione di interventi specifici per la valorizzazione del capitale umano;
- la DGR n. X/1051/2013 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Melazzini avente oggetto: Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione – Smart Specialisation Strategy”, aggiornata con DGR X/2146/2014 che - partendo dal Documento strategico per la Ricerca e l'Innovazione di cui alla DGR IX/4748/2013e anche al fine di soddisfare le precondizioni in tema di capacità e possibilità di sviluppo sui temi di Ricerca&Innovazione per l'accesso ai Fondi della Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020 - delinea la strategia di sviluppo di Regione Lombardia, con particolare attenzione alla creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di nuove forme di cooperazione e sinergia tra i tre elementi del triangolo della conoscenza (istruzione, ricerca e innovazione) e alla capacità di sviluppare eccellenza;
- la DGR n. X/1379/2014 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con l'Assessore Melazzini avente oggetto: Documento Strategico per le Politiche Industriali di Regione Lombardia 2013-2018”che individua le azioni prioritarie per il sostegno alla competitività del sistema produttivo e della ricerca che verranno messe in campo dalla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, declinandole in piena coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente sopra richiamati, identificando tra le macro-aree di intervento quella del rilancio degli investimenti in R&S anche in termini di supporto alla presenza di una intensa attività di ricerca e sviluppo quale fattore abilitante per lo sviluppo di industrie emergenti, caratterizzate cioè da un tasso di crescita potenziale significativamente superiore a quello attuale;
- la DCR n. 78 del 9/07/2013 “Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura” che, a partire dai temi più rilevanti del contesto attuale e con una visione al 2018, individua nel sostegno alla ricerca e all'innovazione le priorità strategiche delle politiche per le imprese di Regione Lombardia e individua la ricerca e l'innovazione come priorità strategiche delle politiche



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di Regione Lombardia per la loro capacità di assicurare sviluppo, crescita e occupazione;

- la D.G.R. n. 10935 del 30 dicembre 2009 con oggetto: “Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, approvazione della nuova ipotesi di accordo e del programma di azione 2010” che ribadisce l'alleanza strategica tra la Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, disegnando un quadro di collaborazione dove si individuano le priorità su cui concentrare gli sforzi;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), art. 2 (definizioni), 3 (aiuti “de minimis”, soglia e relativi massimali), 5.2 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;

RICHIAMATO l'accordo sottoscritto in data 26 febbraio 2010 che, nell'ambito dell'Asse I “Competitività delle imprese”, prevede sia iniziative volte a favorire la cooperazione tra imprese e mondo della ricerca che progetti finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;

DATO ATTO che con il suddetto Accordo Regione Lombardia e il Sistema Camerale Lombardo, condividendo la necessità di massimizzare l'efficacia dei propri interventi a favore dello sviluppo competitivo del Sistema economico lombardo, si propongono l'obiettivo di costruire un quadro strategico comune al fine di incrementare le sinergie, nonché di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai relativi sistemi per ottimizzare la capacità d'intervento;

RICHIAMATA la DGR n. 1479 del 6/03/2014 di “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Cavalli e Melazzini avente oggetto “Accordo di Programma per lo sviluppo economico per la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2013 e programma di azione 2014”;

ATTESO che nel programma d'azione 2014 sopra citato è ricompreso tra le azioni del 2014 a valere sull'asse 1 “Competitività delle imprese” anche una nuova edizione del “bando ricerca e innovazione – edizione 2014” i cui obiettivi sono:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie digitali e la messa a disposizione di servizi di trasferimento tecnologico, anche in vista di EXPO;
- accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese;
- valorizzare il capitale umano inserendo in impresa ricercatori e personale altamente qualificato capaci di guidare l'impresa in percorsi complessi di innovazione;
- sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/internazionali;

VISTO il parere positivo in ordine alla presente iniziativa, già inserita nel Piano di Azione 2014, espresso dal Comitato Tecnico di Gestione dell'Asse 1 dell'Accordo in data 17 giugno 2014 e della Segreteria Tecnica in data 24 giugno 2014;

VISTI le finalità e gli ambiti d'intervento del "bando ricerca e innovazione - edizione 2014" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRECISATO che:

- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione secondo la quale non rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis" ricevuti come impresa unica, (e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg (CE) medesimo;
- gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato e non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 659/1999;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 5200 del 2 agosto 2007 e ss.ii. che ha istituito presso Finlombarda S.p.A., il “Fondo per la promozione di accordi istituzionali”, specificandone gli obiettivi, le iniziative, le modalità procedurali, la dotazione iniziale pari a Euro 20.000.000,00, identificando Finlombarda S.p.A. quale gestore dello stesso;
- la D.G.R. n. 803 del 24 novembre 2010 “Determinazioni in merito al Fondo per la promozione di accordi istituzionali” che ha stabilito che a partire dal 1° gennaio 2011 Cestec S.p.A. è subentrata a Finlombarda S.p.A. nella gestione del Fondo;
- la Legge Regionale 16 luglio 2012, n. 12 “Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 ed al bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali” (BURL n. 29, suppl. del 16 Luglio 2012) con cui è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Cestec s.p.a. in Finlombarda s.p.a.;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi del “Fondo per la promozione di accordi istituzionali”, nell'art. 1 dell'allegato A alla D.G.R. 5200/2007 sopracitata, al fine di supportare la realizzazione di appositi accordi in addizionalità con gli enti istituzionali, anche internazionali, il sistema camerale, le associazioni imprenditoriali e le università per attivare programmi condivisi di attuazione delle scelte programmatiche regionali, vi sono tra l'altro: la cooperazione tra enti pubblici, imprese, università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico, lo stimolo per la partecipazione delle piccole e medie imprese a progetti di ricerca internazionale, comunitaria, nazionale e regionale, il sostegno alla capacità di brevettazione delle piccole e medie imprese e la promozione dell'alta formazione presso il sistema di ricerca, favorendo la mobilità dei ricercatori;

RITENUTO pertanto necessario contribuire alla realizzazione del “Bando ricerca e innovazione – edizione 2014” , avente costo complessivo pari a Euro 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia così ripartiti:

- Euro 1.500.000,00, a valere sul cap. 10520 “Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzioni e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia”, riservati all'attivazione della misura F;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- Euro 1.000.000,00, a valere sul cap. 8446 "Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia", riservati all'attivazione delle misure A, B , C , D e E;
- Euro 3.300.000,00, a valere sul cap. 8445 "Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia" (dei quali per Euro 1.500.000,00 è stato chiesto in assestamento lo spostamento sul cap. 8446 e per Euro 1.500.000,00 è stata chiesta in assestamento la creazione di un nuovo capitolo), di cui Euro 300.000,00 riservati all'attivazione della misura F e Euro 3.000.000,00 riservati all'attivazione delle misure A, B , C , D e E;
- Euro 1.000.000,00 a valere sul cap. 10403 "Interventi per la competitività con il sistema camerale", riservate alla misura C;

DATO ATTO che gli obiettivi delle linea d'intervento relativa all'erogazione di voucher/contributi per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo e valorizzazione del capitale umano per favorire in particolare processi di innovazione tecnologica e di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde sono coerenti con quelli del Fondo sopracitato e che per l'implementazione della misura è necessario avvalersi di competenze tecniche che il soggetto gestore è in grado di garantire;

RITENUTO, conseguentemente, opportuno ai fini della predisposizione e realizzazione delle suddetta iniziativa incrementare di Euro 1.800.000,00 la dotazione del "Fondo per la promozione di accordi istituzionali" (istituito con d.g.r. n. 5200 del 02 agosto 2007 e in attuazione dell'incarico attribuito con lettera d'incarico, tuttora in vigore, tra Regione Lombardia e CESTEC S.p.A. - ora Finlombarda S.p.A. del 22 marzo 2011 per lo svolgimento delle attività relative al "Fondo per la promozione di Accordi Istituzionali" inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 15128 del 25 marzo 2011 in cui tra le attività che vengono affidate a Finlombarda S.p.A., ai sensi dell'art. 2, si prevede anche un supporto per l'attuazione di nuove iniziative inerenti gli accordi istituzionali) per la realizzazione della suddetta iniziativa e di stanziare la somma corrispondente sul capitolo 8445 "Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia, riservate all'attivazione della misura F;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DI DARE ATTO che il dirigente competente provvederà alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale –sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Dlgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI i provvedimenti organizzativi della X° Legislatura;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire al “Bando ricerca e innovazione – edizione 2014”, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le risorse complessivamente stanziare per il “Bando ricerca e innovazione – edizione 2014” sono pari 6.800.000,00, a carico di Regione Lombardia così ripartiti:
 - Euro 1.500.000,00, a valere sul capitolo 10520 "Contributi a società controllate per iniziative e progetti di ricerca e innovazione di imprese, organismi di ricerca, enti istituzioni e loro aggregazioni, distretti tecnologici, cluster, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia", riservati all'attivazione della misura F;
 - Euro 1.000.000,00, a valere sul capitolo 8446 "Contributi a amministrazioni locali per iniziative e progetti di ricerca e innovazione, anche nell'ambito di accordi stipulati da Regione Lombardia", riservati all'attivazione delle misure A, B , C , D e E;
 - Euro 3.300.000,00, a valere sul capitolo 8445 "Contributi a imprese per iniziative e progetti di ricerca e innovazione anche nell'ambito e in sinergia con accordi stipulati da Regione Lombardia" (dei quali per Euro 1.500.000,00 è stato chiesto in assestamento lo spostamento sul cap. 8446 e per Euro 1.500.000,00 è stata chiesta in assestamento la creazione di un nuovo capitolo), di cui Euro 300.000,00 riservati all'attivazione della misura F e Euro 3.000.000,00 riservati all'attivazione delle misure A, B , C , D e E;
 - Euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 10403 "Interventi per la competitività con il sistema camerale", riservate alla misura C;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

3. di incrementare di Euro 1.8000.000,00 la dotazione del “Fondo per la promozione di accordi istituzionali” istituito con d.g.r. n. 5200 del 02 agosto 2007 (così come modificata da successive integrazioni) per la realizzazione della misura F, finalizzata all'erogazione di contributi per favorire in particolare processi di innovazione tecnologica e di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde;
4. di dare atto che il Dirigente *pro tempore* della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico provvederà all'adozione degli atti conseguenti che saranno attuati nel rispetto del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione) art. 2 (definizioni), 3 (aiuti “de minimis”, soglia e relativi massimali), 5.2 (cumulo) e art. 6 (controlli) del medesimo regolamento;
5. dare atto che il Dirigente *pro-tempore* della Struttura Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico provvederà ad assolvere tutti gli obblighi previsti connessi alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale – sezione amministrazione trasparenza – ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e sul BURL.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO

“Bando ricerca e innovazione – edizione 2014”

Finalità dell'intervento

Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 1 - Competitività delle imprese e Asse 3 – Progetti di sistema a supporto delle micro, piccole e medie imprese e imprenditorialità), intendono favorire i processi di innovazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) lombarde.

L'iniziativa contribuisce anche al perseguimento degli obiettivi indicati nella strategia nazionale di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 257/2012, che ha la finalità di favorire la nascita e lo sviluppo di grandi cluster nazionali in specifiche tematiche.

Si fa in particolare riferimento al decreto regionale n. 2239 del 17 marzo 2014 e alle strategie d'innovazione di “smart specialisation”, concepite a livello regionale, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze lombarde anche in sinergia con il Programma Horizon 2020.

L'obiettivo è perciò quello di avvicinare le imprese ai temi dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, realizzando un sistema in cui i diversi soggetti dell'ecosistema dell'innovazione partecipino attivamente alla realizzazione di processi innovativi.

Nello specifico, si intendono incentivare interventi di sostegno per:

- stimolare l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto, tramite l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie digitali e la messa a disposizione di servizi di trasferimento tecnologico, anche in vista di EXPO;
- accompagnare le imprese alla partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, promuovendo esperienze di successo nei paesi dell'UE e favorendo la nascita e la crescita di reti di imprese;
- valorizzare il capitale umano inserendo in impresa ricercatori e personale altamente qualificato capaci di guidare l'impresa in percorsi complessi di innovazione;
- sostenere i processi volti all'ottenimento di brevetti/modelli europei/europei/internazionali.

Ambiti di intervento ed entità dei contributi

Con il presente bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di voucher/contributi a fondo perduto, l'acquisto di servizi di assistenza, consulenza e ricerca presso soggetti terzi, l'introduzione e la creazione di nuove tecnologie digitali, la partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, l'assunzione di figure professionali qualificate nell'impresa, oltre a sostenere i processi volti all'ottenimento del brevetto/modello europeo e/o di altri brevetti/modelli internazionali.

Misura	Sottomisura	Contributo/Voucher concedibile	Investimento minimo (totale spese ammissibili)	Contributo massimo concedibile
MISURA A - Adozione di nuove tecnologie digitali – Impresa Smart: intende favorire l'introduzione di nuove e innovative tecnologie digitali o l'uso innovativo di conoscenze e tecnologie esistenti, sostenendo la domanda di servizi e prodotti digitali per incrementare la competitività aziendale in specifici ambiti della strategia regionale	A1 – Adozione ICT -StartUp (**)	Contributo pari al 50% delle spese ammissibili	€ 10.000	€ 15.000
	A2- Adozione ICT - MPMI		€ 15.000	€ 25.000
Misura B - Creazione e sviluppo di nuove tecnologie digitali: intende favorire innovativi progetti per la creazione e lo sviluppo di nuove tecnologie e servizi digitali che abbiano una ricaduta diretta in specifici ambiti della strategia regionale	B – Sviluppo ICT - MPMI	Contributo pari al 50% delle spese ammissibili	€ 30.000	€ 30.000
Misura C - MPMI for expo: intende favorire i progetti di innovazione di processo, prodotto e/o servizio diretta in specifici ambiti della strategia regionale	C – MPMI for EXPO	Contributo pari al 50% delle spese ammissibili	€ 20.000	€ 25.000
Misura D – supporto alla partecipazione a programmi della Commissione Europea: intende sostenere l'acquisto di servizi di assistenza tecnica per la partecipazione a “call for proposals” in ambito comunitario. I programmi oggetto del contributo sono i programmi Horizon 2020 (programma quadro per la ricerca ed innovazione 2014-2020) e COSME (programma per la competitività delle imprese e delle PMI 2014-2020)	D1 Coordinatore	VOUCHER	12.000 € (nel caso di bandi suddivisi in più fasi, ridotto a 6.000 € per il raggiungimento della soglia minima prevista nella prima fase senza accesso alla seconda)	10.000 € (nel caso di bandi suddivisi in più fasi, ridotto a 4.000 € per il raggiungimento della soglia minima prevista nella prima fase senza accesso alla seconda)
	D2 - Partner	VOUCHER	4.000 €	2.000 €
	D3 - Strumento per le PMI	VOUCHER	6.000 €	4.000 € (riservato a progetti che superano la soglia minima)

	D4	CONTRIBUTO FISSO	NON PREVISTO	25.000 € (riservato ai progetti che hanno superato il threshold della Commissione Europea ma non finanziati dalla UE per esaurimento fondi)
Misura E - Avvio di collaborazioni con dottorandi o dottori di ricerca: intende sostenere l'inserimento di personale qualificato nell'impresa che attraverso la propria professionalità apporti nuove competenze all'impresa e la supporti in complessi percorsi di innovazione	E1 - Assunzione a tempo indeterminato	VOUCHER	30.000 €	15.000 € (17.000 € se start up **)
	E2 - Assunzione a tempo determinato	VOUCHER	25.000 €	12.000 € (14.000 € se start up **)
	E3 - Collaborazione a progetto	VOUCHER	25.000 €	10.000 € (12.000 € se start up **)
Misura F - sostegno ai processi di brevettazione: intende sostenere interventi volti all'ottenimento di uno o più brevetti europei, europeo unitario (brevetto unico europeo con effetto unitario giuridicamente valido e protetto nei Paesi dell'Unione Europea) e/o internazionali relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> • invenzione industriale; • modello di utilità; • disegno o modello ornamentale; • nuova varietà vegetale; • topografia di semiconduttori 	Misura F – 1 domanda di brevetto	Contributo pari al 50% delle spese ammissibili	€ 2.000	€ 6.000 (7.200 € se start up **)
	Misura F – 2 o più domande di brevetto		€ 4.000	€ 12.000 (14.400 € se start up **)

(**) per imprese start up si intendono imprese attive e iscritte al Registro imprese da non più di 48 mesi alla data di pubblicazione del bando

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo/voucher per ogni misura, fino a un massimo di 3 richieste, di cui:

- 2 contributi/voucher richiedibili nell'ambito delle misure A, B, C, D, E
- 1 contributo richiedibile nell'ambito della misura F.

Inoltre, si specifica che per le misure A-B-C potrà essere presentata una sola domanda: ad esempio, se si presenta una domanda sulla misura B, non potrà essere presentata dallo stesso soggetto richiedente domanda sulle misure A e C.

Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a euro € 6.800.000,00 a carico di Regione Lombardia.

Soggetti beneficiari

I beneficiari sono le imprese lombarde che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, rientrano nella definizione di micro, piccola e media impresa (MPMI) e sono in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUUE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005) e così come definita nel regolamento comunitario n. 651/2014; sono comunque escluse le società semplici che non svolgono attività commerciale;
- essere iscritte e attive al Registro Imprese;
- avere sede legale e/o sede operativa in una provincia lombarda;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute e/o sul medesimo progetto presentato, nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale in materia;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

Per tutte le misure, i fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori.

Regime di aiuto

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Tale regime prevede nell'art. 3 che possano essere concessi aiuti a una singola impresa (intesa come impresa unica così come definita dall'art. 2 del Regolamento comunitario n. 1407/2013) entro un massimale di Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (Euro 100.000,00 nel caso di imprese del settore trasporti su strada di merci e passeggeri). Si specifica infatti che il suddetto regolamento comunitario stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, ogni impresa (intesa quindi "come impresa unica"), in sede di presentazione della domanda di voucher/contributo, è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, attestando i contributi già ottenuti che incidano sul massimale di cui al suddetto regolamento comunitario.

Presentazione e istruttoria delle domande

Le imprese possono presentare la domanda di contributo/voucher (per le misure A, B, C, D, E), al bando obbligatoriamente in forma telematica utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile su www.bandimpreselombarde.it, accessibile anche dai siti internet www.regione.lombardia.it,

www.unioncamerelombardia.it e dai siti delle Camere di Commercio lombarde, nel seguente periodo: **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015.**

Le domande per la misura F devono essere presentate obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on line predisposta su Internet e resa disponibile sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizirl.it/>) **dalle ore 14.00 del 16 ottobre 2014 fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2015.**

Il bando è attivato con procedura a sportello valutativa, così come meglio declinata nel bando.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è entro il giorno 30 del secondo mese successivo al bimestre di presentazione delle domande.